



D0105

*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Segretariato regionale per l'Emilia Romagna

*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Il Segretario regionale

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modificazioni;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", e successive modificazioni;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89";

Vista la nota prot. n. 5267 del 28/06/1983 dell'allora Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia con la quale l'immobile denominato Chiesa Parrocchiale di San Nicolò da Bari, segnato al N.C.E.U del Comune di Camposanto al Foglio n. 20 particella speciale A e mappale 108, è stato sottoposto alle disposizioni previste dalla legge 1089 del 01/06/1939;

Visto il D.D.G. del 09 marzo 2015 con il quale il Direttore Generale Bilancio ha conferito alla dott.ssa Sabina Magrini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia Romagna;

Vista la nota del 22/05/2015 ricevuta il 15/06/2015 con la quale la Parrocchia di San Nicola di Bari con sede in Camposanto ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio espresso con nota prot. 17544 del 20/11/2015, pervenuta in data 20/11/2015;



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
**Segretariato regionale per l'Emilia Romagna**  
*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

Vista la delibera di dichiarazione di interesse culturale espressa nel verbale della seduta del 26/04/2016 della Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Emilia Romagna;

Ritenuto che l'immobile

denominato	<b>Chiesa di San Nicola di Bari e pertinenze</b>
Regione	Emilia Romagna
Provincia di	Modena
Comune di	Camposanto
Sito in	Piazza Gramsci
Numero civico	s.n.c.

Distinto al N. C. T./ N.C.E.U. al foglio 20, particelle A, 108, confinante con gli immobili, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che l'immobile denominato **Chiesa di San Nicola di Bari e pertinenze**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Camposanto. Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale Belle arti e paesaggio, ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata con il Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e s.m.i.

*Bologna, 13/05/2016*

CM / PFR

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
*Dott.ssa Sabina Magrini, Segretario regionale*







*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Segretariato regionale per l'Emilia Romagna*  
*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

**Planimetria allegata**

**Identificazione del Bene**

Denominazione	<b>Chiesa di San Nicola di Bari e pertinenze</b>
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Camposanto
Sito in	Piazza Gramsci
Numero civico	s.n.c.
N.C.T./N.C.E.U.	foglio 20, particelle A, 108

**Planimetria Catastale**



Visto: IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
*Dott.ssa Sabina Magrini*, Segretario regionale

CM/PFR  
*[Signature]*





*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Segretariato regionale per l'Emilia Romagna*  
*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

**Relazione allegata**

**Identificazione del Bene**

Denominazione	<b>Chiesa di San Nicola di Bari e pertinenze</b>
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Camposanto
Sito in	Piazza Gramsci
Numero civico	s.n.c.
N.C.T./N.C.E.U.	foglio 20, particelle A, 108

**Relazione Storico-Artistica**

La chiesa parrocchiale di San Nicola, nel Comune di Camposanto, rappresenta un esempio importante di architettura religiosa e ha origini molto antiche. Si suppone che l'originaria costruzione fosse un oratorio rurale, in seguito ampliato ed adibito a parrocchia.

Nel 1629, secondo un documento dell'archivio parrocchiale, la chiesa fu elevata a Pieve; in questa occasione l'edificio venne ampliato sui due lati con la costruzione del breve transetto e delle cappelle laterali.

Nel 1741 fu costruito l'attuale campanile, fino all'altezza della cella campanaria; nel 1753 fu innalzata la guglia, coronata, nel 1825, dalla cupola a pera ottagonale, forse di ispirazione austriaca.

Nel 1851, contemporaneamente alla costruzione della tribuna pensile per ospitare l'organo, furono apportati restauri alla facciata ed al lato sud. Fra il 1862 ed il 1896 vari cantieri di restauro interessarono i selciati del coro e del presbiterio, il tetto, le pareti esterne ed il campanile.

Nel 1900 venne quasi interamente rifatta la parete absidale e sostituito con volte in laterizio il precedente graticcio di canne intonacato che copriva il coro ed il presbiterio. Il primo ventennio del secolo XX vide il rifacimento della pavimentazione della navata, la sostituzione della balaustra, a delimitazione del presbiterio, ed il risanamento della sagrestia.

Tra il 1917 ed il 1923 vennero costruite le absidi delle cappelle laterali del Crocifisso e della Madonna di Lourdes. Nel 1928 furono eseguite riparazioni al tetto e, nel 1945, i lavori di restauro per la riparazione dei danni provocati dai bombardamenti che interessarono il campanile e il tetto dell'abside. Nuovi lavori si sono resi necessari dopo il sisma 2012.

La chiesa si presenta oggi come un tradizionale edificio sacro ad unica navata con cappelle laterali. La facciata mostra una composizione tipicamente ottocentesca con richiami classici ed un imponente timpano di coronamento, quest'ultimo è già stato ricostruito dopo il crollo causato dal sisma del 2012.

La costruzione è in muratura in mattoni di laterizio, le volte delle cappelle, del coro e del presbiterio sono in laterizio in foglio, mentre la volta della navata è realizzata in graticcio di



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Segretariato regionale per l'Emilia Romagna*  
*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

cantinerelle intonacato. Le cappelle laterali sono cinque lungo il prospetto nord e tre lungo il prospetto sud, dove fu realizzato un portale di accesso direttamente dall'area antistante, decorate con stucchi del secolo XVIII. Il corpo del campanile ha struttura autonoma seppur collocato in aderenza al fronte sud della chiesa: alto 40,00 metri culmina con la caratteristica cupola a "fiasco".

Annesse alla chiesa vi sono due costruzioni, una a nord che ospita la sagrestia e una a sud con destinazione abitativa. Non si conoscono notizie sulla datazione originaria dei fabbricati, ma, probabilmente, per la loro conformazione architettonica e la semplicità dei materiali, possono risalire entrambi agli anni tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. La sagrestia, articolata su di un unico piano fuori terra, di forma planimetrica rettangolare e coperta a capanna, è realizzata in materiali poveri quali murature in mattoni pieni, solai in legno con travi non squadrate. Il fabbricato a destinazione residenziale, posto in adiacenza al coro, di forma quadrata, è articolato su tre piani fuori terra e composto, per ogni piano, dal vano scala e da un unico ambiente. Anche questo corpo di fabbrica presenta una struttura in muratura con orizzontamenti in laterocemento.

La Chiesa di San Nicola di Bari in Camposanto con annessi – che ha subito danni a seguito del sisma del 2012 – per l'antico insediamento, il valore storico testimoniale e le caratteristiche architettoniche presenta interesse culturale ai sensi degli art. 10 e 12 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

*Redatta da*

*Dott. Patrizia Farinelli: Funzionario responsabile dell'istruttoria per la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara.*

*Arch. Claudia Mannino: Funzionario responsabile dell'istruttoria per il Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna.*

Visto: IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
*Dott.ssa Sabina Magrini, Segretario regionale*



CM / PFR  
*[Handwritten signature]*